

**SCHEDA PAESE**

**MAROCCO**



**Commissione di studio ODCEC di Parma**  
**INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE**

**INDICE**

<b>1. QUADRO INFORMATIVO GENERALE</b>	
1.1 Il territorio .....	3
1.2 La popolazione: ARABI e BERBERI .....	3
1.2.1 I giovani .....	4
1.2.2 Le donne .....	4
1.3 Il Regno e la politica .....	4
1.4 Adesione alle Convenzioni internazionali .....	5
1.5 Adesione alle Convenzioni internazionali bilaterali con l'Italia .....	5
<b>2. QUADRO SOCIETARIO E COMMERCIALE</b>	
2.1 La Société Anonyme (Società anonima) - S.A. ....	6
2.2 La Société à responsabilité limitée SARL (Legge n. 5/96) .....	6
2.3 Société Anonyme Simplifié (Sas) .....	7
2.4 Société en Commandite Simple (Scs) .....	7
2.5 Société en Comandite par Actions .....	7
2.6 Société en Nom Collectif (Snc) .....	8
2.7 La Société Civile Immobilière SCI (Legge n. 5/96) .....	8
2.8 Société en Participation .....	8
2.9 Uffici di rappresentanza, branch, subsidiary .....	8
2.10 Iter ordinario per la costituzione di una società .....	8
2.11 Sistemi di governance .....	9
2.12 Lo scioglimento della società e la sua cessazione .....	10
2.13 Regolamentazione dei cambi .....	10
2.14 Aprire un conto corrente bancario .....	11
<b>3. MERCATO INTERNO E OPPORTUNITÀ COMMERCIALI</b>	
3.1 Settori merceologici .....	12
3.1.1 Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura .....	12
3.1.2 Costruzioni .....	13
3.1.3 Prodotti della metallurgia .....	13
3.1.4 Prodotti delle altre industrie manifatturiere .....	13
3.2 Interscambio con l'Italia .....	14
3.3 Accordi Italia – Marocco .....	19
3.4 Punti di forza /debolezza .....	20
3.5 Banche d'appoggio .....	20
3.6 Accesso al credito – elenco banche .....	21
3.7 Banche preaffidate da SACE .....	21
<b>4. SISTEMA FISCALE</b>	
4.1 L'imposta sul reddito delle persone fisiche o imposta sugli utili (IR) .....	22
4.2 L'imposta sulle Società (IS) .....	23
4.3 Imposta sul valore aggiunto (TVA) .....	24
4.4 Dazi doganali .....	25
4.5 Imposta di registro .....	25
4.6 Zone franche di esportazione ed incentivi .....	26
4.7 Convenzione fiscale tra Italia e Marocco .....	26
4.8 Incentivi agli investimenti .....	27
Fonti e Bibliografia essenziale .....	28

## 1. QUADRO INFORMATIVO GENERALE

### 1.1 Il territorio

Il Marocco si trova ad una sola ora di traghetto dalla Spagna ma appare distante dall'Europa per la sua cultura profondamente tradizionale. In gran parte del paese, il retaggio dell'occupazione coloniale francese e spagnola è ancora percepibile nella vita quotidiana. E' la Francia più della Spagna che attraverso il governo del suo protettorato ha influenzato maggiormente la cultura marocchina europeizzando le città. Dopo l'arabo marocchino (lingua ufficiale) e il berbero, il francese è la lingua più utilizzata.

Il territorio marocchino si estende per 446.550 kmq (722.550 kmq se si conta anche il Sahara Occidentale), poco meno della Francia e più dell'Italia che è pari a kmq 301.340. La conformazione fisica del paese è variegata, attraverso quattro catene montuose si passa dalla costa mediterranea alle sabbie desertiche del Sahara.

Alcune città: la capitale è Rabat dal 1912 ed è la seconda città per volume d'affari dopo Casablanca.

Marrakech è la seconda città più grande del Marocco e la sua popolazione è in continua crescita. Possiede un'area industriale molto attiva e rappresenta il mercato più significativo di tutto il Marocco meridionale.

Tangeri si sviluppa intorno al porto, luogo di scambi di import ed export, si trova nel punto dove il mar Mediterraneo e l'oceano Atlantico si incontrano; sul porto di Tanger Med il Marocco ha "scommesso" per tracciare nuove direttrici di espansione della propria economia. Casablanca si trova lungo le coste occidentali del Paese sull'oceano Atlantico ed è considerata la capitale economica del Marocco e la più simile ad una metropoli del sud Europa; Agadir, Erfoud e Fez sono prevalentemente famose per il turismo.

### 1.2 La popolazione: ARABI e BERBERI

La popolazione autoctona del Marocco è costituita dagli Imazighen più comunemente noti come Berberi. Gli Arabi arrivarono alla fine del VII secolo portando la loro ideologia l'Islam alla quale quasi tutti i berberi si convertirono. Il gruppo etnico dei berberi, originario del nord Africa, oggi è presente in Marocco, Algeria, Tunisia, Libia e altri paesi dell'Africa.

Nel 1956, quando il Marocco conquistò l'indipendenza, gli abitanti erano soltanto 8 milioni mentre nel 2014 erano più di 33 milioni di cui il 60% vive nei grandi agglomerati urbani del paese.

ANNO 2014	
Popolazione (in milioni)	33.179
Lingua ufficiale	Arabo. Sono diffusi anche dialetti berberi, il francese e lo spagnolo.
Religione	Musulmana (98,7%), cristiana (1,1%), ebraica (0,2%)
Struttura demografica (quota %)	0-14 anni: 25,9 15-64 anni: 68,1 over 65 anni: 6
Età media	28,1
Tasso di crescita della pop (in %)	1,25 % (crescita annua media 2004-2014)
Rapporto maschi/femmine	16.275 maschi, 16.904 femmine; rapporto maschi/femmine: 0,96

Fonti: elaborazione da EIU Country Report Aug. 2015; HCP, RGPH 2014

### 1.2.1 I giovani

I giovani nella vita politico-sociale rappresentano più di un terzo della popolazione del Paese. Il 45% della popolazione ha meno di 25 anni.

La Costituzione del 2011, all'articolo 33, mira a garantirne l'accesso alla cultura in ogni sua forma, oltre al diritto all'impiego, favorendo il loro inserimento attivo nel sistema Paese.

Una quota di 30 seggi su un totale di 395, nel quadro delle elezioni del Parlamento, è riservata ai rappresentanti della gioventù. Esiste un Governo parallelo dei Giovani, consultivo.

La Costituzione del 2011 prevede la creazione di un Consiglio consultivo della Gioventù e dell'azione associativa;

La Strategia Nazionale Integrata della Gioventù (SNIJ) prevede 62 misure d'urgenza entro il 2016 e 75 misure complementari entro il 2020.

### 1.2.2 Le donne

Le donne marocchine sono presenti anche in Europa su tutti i fronti da quello politico come ministre, deputate, sindache, presidenti delle camere legislative o del lavoro, a quello del business come donne d'affari, a quello dell'arte o delle associazioni. Un esempio in Italia è rappresentato dall'On. Souad Sabai la cui biografia è facilmente reperibile nel web. Tuttavia solo nel 2004 è stata intrapresa una importante riforma del Codice della Famiglia trasformando il Marocco nel secondo paese del mondo arabo ad adottare tali misure:

- corresponsabilità dei coniugi nella vita familiare;
- la donna non ha più bisogno del tutore per potersi sposare;
- l'età minima per il matrimonio è fissata in 18 anni per entrambi i sessi, prima era 15 anni per la donna;
- all'interno dell'atto matrimoniale la donna può esigere l'inserimento del vincolo di *monogamia*;
- la *poligamia* e il *ripudio* sono strettamente controllati e condizionati dall'autorizzazione del giudice, previa consultazione della prima moglie;
- la donna può presentare domanda di divorzio;
- il primato della madre rispetto alla custodia dei figli, in caso di divorzio;
- il riconoscimento dei figli nati al di fuori del matrimonio.

L'art. 19 della Costituzione precisa che lo Stato marocchino agisce in favore della realizzazione della parità tra uomini e donne. La riaffermazione del posto della donna nella vita politica, sociale ed economica ha manifestato una progressione del numero delle donne negli organi eletti, nel 2011 le donne rappresentavano il 16,7% dei parlamentari.

## 1.3 Il Regno e la politica

Il Marocco, che ha ottenuto l'indipendenza dalla dominazione francese e spagnola il 02 marzo 1956, è retto da una monarchia "costituzionale, sociale e democratica" così come statuito dalla Costituzione promulgata nel 1962.

Il Capo dello Stato è il Re Mohammed VI succeduto al padre Hassan il 30 luglio 1999.

Il Marocco è un Paese stabile politicamente, che non ha vissuto la tumultuosa fase della "primavera araba". Il re Mohammed VI ha introdotto un ampio programma di riforme, che ha portato nel 2011 ad una nuova Costituzione, seguita dalle elezioni.

La dinastia reale si caratterizza per la sua appartenenza alla stirpe alawide (al-Alawiyyun), che vanta una discendenza diretta dal Profeta dell'Islam; pertanto, il sovrano è anche autorità religiosa del Paese e gode dell'appellativo di "comandante dei credenti".

Il Re detiene il potere esecutivo, insieme con suoi consiglieri e congiuntamente dal governo. Presiede il Consiglio dei Ministri, nomina il Primo Ministro, a seguito delle elezioni legislative e delle consultazioni con la maggioranza parlamentare, nomina i ministri sentito il Primo Ministro, dispone sulla loro revoca ed emana atti normativi, conosciuti con l'appellativo di dahir, traducibili come regi decreti.

La funzione direzionale e di coordinamento dell'attività del Governo spetta al Primo Ministro; egli deve anche controfirmare i dahir ed esercita il potere regolamentare (i regolamenti sono controfirmati dai ministri incaricati dell'attuazione); può emanare decreti-legge su delega del Parlamento per oggetti determinati e durata limitata.

Il potere legislativo spetta al Parlamento, composto da due Camere, quella dei rappresentanti, e quella dei consiglieri. Il parlamento, oltre all'ordinaria attività di legiferazione, vota la Legge Finanziaria del Regno, può costituire commissioni d'inchiesta sull'operato del Governo, può votare la mozione di sfiducia nei confronti dello stesso.

L'organo giurisdizionale è indipendente e laico. I Giudici della Corte Suprema sono nominati dal Re.

#### **1.4 Adesione alle Convenzioni internazionali**

- Accordo di Associazione tra il Marocco e l'Unione Europea, sottoscritto il 26 febbraio 1996 ed entrato in vigore il Primo marzo 2000, avente ad oggetto la progressiva instaurazione di una zona di libero scambio industriale « horizon 2012 » e un processo volto alla liberalizzazione degli scambi agricoli.
- Accordo di Libero Scambio quadrilaterale, sottoscritto il 24 febbraio 2004, tra Marocco, Tunisia, Egitto e Giordania in applicazione della Convenzione di Agadir, sottoscritta l'8 maggio 2001.
- Fondo Monetario Internazionale (FMI)
- Organizzazione Internazionale di Polizia Criminale (Interpol)
- Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (WIPO)
- Organizzazione del Commercio Internazionale (WTO)
- General Agreement on Tariffs and Trade (GATT)
- Riconoscimento delle Sentenze Arbitrali Straniere (New York 1958)
- Risoluzione delle Controversie in Materia di Investimenti (Washington 1965)
- Agenzia Multinazionale per la Garanzia degli Investimenti contro i rischi commerciali (MIGA)
- Protezione della Proprietà Industriale (Stoccolma 1967)

#### **1.5 Adesione alle Convenzioni internazionali bilaterali con l'Italia**

Convenzione Italia/Marocco contro le doppie imposizioni sul reddito. Rabat 7 giugno 1972 in lingua araba, italiana e francese, i tre testi facenti egualmente fede e prevalendo il testo francese in caso di contestazione.

Convenzione Italia/Marocco sulla reciproca assistenza giudiziaria, sull'esecuzione delle sentenze e sull'estradizione.

## 2. QUADRO SOCIETARIO E COMMERCIALE

Passiamo ora alla normativa societaria vigente in Marocco al fine di analizzare le varie tipologie societarie adottabili. E' doveroso prima di iniziare sottolineare come la normativa interna non prevede alcuna limitazione alla costituzione di società il cui capitale sociale sia interamente sottoscritto da investitori stranieri.

Le società in Marocco sono disciplinate, principalmente, dal Codice delle obbligazioni e contratti del 12 agosto 1913 e dalle leggi specifiche per la *Société Anonyme* (Sa) e la *Société à Responsabilité Limitée* (Sarl). In base alla normativa societaria esistono due principali tipologie: le società civili e le società commerciali. Le società civili non hanno per oggetto lo svolgimento di attività commerciale ed imprenditoriale. Le società commerciali hanno per oggetto attività commerciale o produttiva, ancorché vengano classificate società commerciali solo per la loro forma indipendentemente dall'attività svolta.

Le (Sa) e le (Sarl) sono le due tipologie societarie maggiormente utilizzate dagli investitori stranieri, che hanno deciso di operare in Marocco.

### 2.1 La Société Anonyme (Società anonima) - S.A.

Coincide sostanzialmente con la Spa del nostro ordinamento.

Per essere costituita richiede un minimo di cinque azionisti, gli stessi possono essere indifferentemente persone fisiche o persone giuridiche.

Il Capitale Sociale minimo è pari a 300.000 dirhams (DH - circa 29.000 euro al cambio attuale), lo stesso incrementa fino a 3.000.000 DH nel caso in cui la società decida di far ricorso al risparmio pubblico. Il Capitale è costituito da azioni con un proprio valore nominale minimo unitario pari a 100 dh.

Se il versamento è effettuato in denaro è possibile vincolare all'atto della costituzione in un conto corrente dedicato un importo minimo pari al 25% della quota sottoscritta, con l'obbligo di provvedere a versare il rimanente nei successivi tre anni; non è invece possibile dilazionare il versamento nel caso di conferimenti in natura.

Al pari di quanto previsto nella nostra normativa, i soci rispondono per le obbligazioni assunte dalla società, limitatamente al capitale investito.

La società per essere registrata ed iscritta nel Registro del Commercio (assimilabile al nostro Registro imprese) deve possedere un atto costitutivo ed uno statuto ed entrambe devono necessariamente avere forma scritta.

La trasferibilità delle azioni è libera e non richiede nessuna approvazione da parte dei soci, sempre che non siano state preventivamente previste limitazioni in tal senso nell'atto costitutivo.

In tutte le S.A. è obbligatoria la revisione dei conti.

### 2.2 La Société à responsabilité limitée SARL (Legge n. 5/96)

Al pari della S.A. può essere costituita da persone fisiche e/o giuridiche.

L'unica limitazione nella propria composizione è data dal numero massimo dei soci che non può mai essere superiore alle 50 unità. E' invece prevista la possibilità di costituire una SARL da parte di un unico socio.

Il capitale sociale può essere formato sia da conferimenti in natura che in denaro e deve essere almeno pari a 10.000 dh.

La responsabilità dei soci è limitata al valore del capitale apportato.

L'atto costitutivo della SARL deve essere in forma scritta, per atto privato o notarile e al pari della S.A. acquisisce personalità giuridica dal momento della sua iscrizione al Registro del Commercio.

Non è prevista a differenza che nelle S.A., la possibilità di versare solamente il 25% del Capitale, ragion per cui lo stesso deve essere versato interamente in un conto reso indisponibile fino a registrazione avvenuta.

Anche qua diversamente per quanto accade per la S.A. le quote sociali non possono essere rappresentate da titoli negoziabili e conseguentemente le quote sociali non possono essere trasferite senza il preventivo consenso di almeno il 75% dei soci.

Non è prevista la revisione dei conti, a meno che il fatturato superi i 50.000.000 di dh.

Anche se nella pratica non vengono utilizzate dagli investitori stranieri, riassumiamo brevemente le caratteristiche salienti delle altre tipologie societarie contemplate dal diritto Marocchino.

### **2.3 Société Anonyme Simplifié (Sas)**

La Società anonima semplificata (Sas) può essere costituita tra due o più società tra loro al fine di creare o amministrare un'impresa comune o per costituire una società che sia considerabile la società capogruppo.

La disciplina generale della Sa non è applicabile alla Sas, a meno che essa sia compatibile con l'accordo di costituzione della Sas.

I partner della Sas decidono se attribuire all'assemblea i poteri di decidere l'innalzamento o l'abbassamento del valore nominale delle azioni, fusioni, acquisizioni, nomina di revisori.

### **2.4 Société en Commandite Simple (Scs)**

Tale tipo di società è composta da soci accomandanti e da soci accomandatari a cui si applicano le regole della Snc.

I soci accomandanti sono responsabili in modo illimitato e solidale delle obbligazioni sociali.

Gli accomandatari sono responsabili limitatamente alla loro quota sociale e non possono essere amministratori, né compiere atti verso i terzi a nome della Scs nemmeno con atto di procura. In caso di violazione di tale obbligo il socio accomandatario sarà responsabile solidalmente con il socio accomandante. I soci accomandatari hanno diritto in ogni momento di prendere visione dei libri contabili, dell'inventario, dei bilanci, delle relazioni dei revisori ed altro.

### **2.5 Société en Comandite par Actions**

Essa viene costituita da uno o più accomandanti che hanno la qualità di imprenditori e che rispondono illimitatamente e solidalmente dei debiti della società, e da accomandatari che hanno la qualità di azionisti che non sopportano le perdite il cui numero non può essere inferiore a tre. L'assemblea ordinaria dei soci convoca un Consiglio di sorveglianza composto da almeno tre soci.

## **2.6 Société en Nom Collectif (Snc)**

Nelle Snc i soci rispondono illimitatamente e solidalmente delle obbligazioni sociali. Nella denominazione sociale deve comparire la dicitura Société on Nom Collectif e può contenere i nomi di uno o più soci.

La gestione della società spetta a tutti i soci, salvo diversa disposizione dello statuto.

## **2.7 La Société Civile Immobilière SCI (Legge n. 5/96)**

Trattasi di società di persone che viene creata al solo scopo di gestire una proprietà immobiliare. Non è iscritta al Tribunale del Commercio, in quanto non può esercitare un'attività commerciale

## **2.8 Société en Participation**

Essa produce effetti solo tra gli associati e non può essere conosciuta dai terzi; non ha personalità giuridica; non è soggetta a registrazione né ad alcuna formalità di pubblicità e la sua esistenza può essere provata con tutti i mezzi, essa può esistere anche di fatto.

Gli associati stabiliscono l'oggetto sociale, i diritti e le obbligazioni rispettive e le condizioni di funzionamento della società.

A meno che non sia stato diversamente stabilito i loro rapporti sono regolati, se la società ha carattere commerciale, dalle disposizioni applicabili alle Snc.

## **2.9 Uffici di rappresentanza, *branch*, *subsidiary***

Le società straniere possono operare in Marocco per mezzo di una *branch*, la quale, diversamente da una sussidiaria, non ha identità aziendale; la società madre deve nominare una persona che sia responsabile della *branch* e che possa agire come rappresentante della società in Marocco.

Negli ultimi periodi, le procedure per l'apertura di un ufficio in Marocco hanno subito una centralizzazione e semplificazione.

Gli enti pubblici competenti per la procedura di registrazione delle società straniere sono i 16 Centri regionali per gli investimenti i quali hanno anche compiti di ispezione.

I Centri provvedono al rilascio del certificato di registrazione entro una settimana dalla presentazione di una richiesta debitamente compilata, dei documenti di identità, oppure di 1 copia di essi se si agisce per delega, oltre che del versamento di 150 Dh.

Se il certificato autorizzato non viene ritirato entro un mese esso diviene automaticamente nullo e quindi la procedura di rilascio deve riprendere dall'inizio.

## **2.10 Iter ordinario per la costituzione di una società**

Riportiamo l'elenco delle principali procedure necessarie alla costituzione di una società. Le procedure possono essere svolte direttamente dall'imprenditore oppure attraverso i Centri Regionali di Investimento (CRI) presenti in ogni Regione del Marocco.

Ovviamente in questo iter ci si può appoggiare alla consulenza di un notaio o di un avvocato.



Sono necessari mediamente 10 giorni per la costituzione di una società. Il costo di costituzione varia a seconda del tipo di società, della scelta del Centro Regionale, del commercialista o di un notaio: a solo titolo di esemplificazione, per una Sarl (la nostra Srl) si può considerare una cifra di circa 1500 euro.

**a) Certificato negativo (protezione della denominazione sociale)**

Trattasi del documento che attribuisce ufficialmente e pubblicamente la denominazione alla società, certifica che non ne esistono altre con un'uguale denominazione: obbligatorio per le società, mentre per le ditte individuali solo se optano per una denominazione sociale di fantasia differente dal nome proprio del titolare.

Ufficio competente: Registro Centrale del Commercio di Casablanca

**b) Statuto Obbligatorio per tutte le società**

Ufficio competente: Commercialista o Notaio

**c) Legalizzazione delle firme per tutte le società e ditte individuali**

Ufficio competente: Comune

**d) Blocco del capitale versato Società: SA (almeno il 25%); SARL (il 100%)**

Ufficio: la propria Banca, che consegna un attestazione di blocco

**e) Registrazione del capitale e dello Statuto Società: per tutte le società..**

Ufficio: Direzione delle Imposte Urbane, Servizio di Registro

**f) Deposito dello Statuto Società in lingua francese e dichiarazione di conformità: per tutte le società..**

Ufficio: Tribunale di Commercio

**g) Iscrizione all'Ufficio Imposte Società: per tutte le società..**

Ufficio: Sotto Direzione delle Imposte Urbane della città ove hanno la sede sociale

**h) Immatricolazione Obbligatoria per tutte le società**

Ufficio: Registro del Commercio

**e) Pubblicità legale Obbligatoria per tutte le società**

Modalità: Bollettino Ufficiale e annuncio su un giornale

**f) Ritiro dei fondi in conto capitale - bloccati presso la Banca - contro rimessa del Certificato attestante l'immatricolazione della Società al Registro del Commercio**

**g) Iscrizione alla CNSS (*Caisse Nationale de Solidarité Sociale* l'equivalente dell'INPS italiana)**

## **2.11 Sistemi di governance**

Il management societario può avere due forme:

Consiglio di amministrazione (Cda) di cui uno dei membri è Presidente, oppure, Consiglio di supervisione e Comitato di gestione.

Il Consiglio di amministrazione viene indicato nello statuto per un termine non superiore a tre anni, successivamente i suoi componenti sono eletti dai soci nell'assemblea annuale per periodi che non possono essere superiori a sei anni; un Presidente di Cda può essere rieletto.

Un Cda può avere almeno tre membri che devono essere azionisti e possedere una quantità minima di azioni stabilita nello statuto.

Il Presidente del Cda può nominare, ed il Cda può approvare, un certo numero di dirigenti con compiti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di supervisione e il Comitato di gestione sono la seconda tipologia di management societario che differisce dalla formula del CdA.

Il Consiglio di supervisione ha la funzione di supervisionare l'attività del Comitato di gestione e di sceglierne i membri.

Il Comitato di gestione svolge le funzioni di amministrazione della Sa ed i loro componenti non possono essere più di 5, oppure, non più di 7 nei casi in cui la Sa sia quotata in borsa; nel caso in cui il capitale sociale sia inferiore a 1,5 milioni di Dh i poteri spettanti al Comitato di gestione possono essere concentrati in una sola persona.

Ci sono tre diversi tipi di assemblea di soci: assemblea generale ordinaria, assemblea generale straordinaria, assemblea speciale.

Assemblea generale ordinaria: essa è competente per tutte le questioni che non spettano all'assemblea straordinaria e assemblea speciale; tale assemblea si deve tenere entro 6 mesi dalla chiusura dell'anno fiscale per eleggere i membri del Cda o del Consiglio di supervisione, per approvare il bilancio; per le votazioni serve il quorum del 25% dei detentori delle quote societarie per la prima convocazione, mentre in seconda convocazione non è richiesto;

Assemblea generale straordinaria: tale tipo di assemblea viene convocata per decisioni riguardanti lo statuto, emendamenti allo statuto, aumenti o riduzioni del capitale registrato, eliminazione del diritto di prelazione in relazione all'emanazione di nuove azioni, emissione di obbligazioni convertibili;

Assemblea speciale: viene convocata nel caso in cui la Sa ha differenti tipi di azioni e vi sia la proposta di cambiare i diritti e le prerogative di una classe di azioni. Quindi vengano convocati solo i titolari di tali azioni.

## **2.12 Lo scioglimento della società e la sua cessazione**

Le principali ipotesi sono le seguenti:

- si sono verificate perdite constatate negli stati patrimoniali di sintesi, tali per cui la situazione netta della società è diventata inferiore al quarto del capitale sociale (art. 357). In tal caso, il Consiglio d'amministrazione o il Collegio sindacale sono tenuti, entro i tre mesi che seguono l'approvazione dei conti nei quali è apparsa la perdita, a convocare l'assemblea generale straordinaria al fine di decidere eventualmente lo scioglimento anticipato della società;
- la dissoluzione della società è richiesta da qualsiasi interessato, se il numero degli azionisti è ridotto a meno di 5 da più di 1 anno.

## **2.13 Regolamentazione dei cambi**

Gli investimenti stranieri in Marocco rientrano nel regime di convertibilità che garantisce, agli investitori stranieri residenti o non residenti ed agli investitori marocchini residenti all'estero, la piena libertà di effettuare le operazioni sotto elencate senza richiedere l'autorizzazione dell'Ufficio Cambi.

a) Realizzare operazioni di investimento in Marocco, intese come creazione di società, partecipazione al capitale di società esistenti, acquisto di valori mobiliari o beni immobiliari, apporti in c/finanziamento soci, prestiti, ecc. Per beneficiare del regime di convertibilità, gli investitori devono finanziare le operazioni tramite apporto di divisa in Marocco.

b) Trasferire all'estero gli utili degli investimenti, attraverso una banca marocchina. Gli utili possono consistere in dividendi, utili di società, gettoni di presenza, affitti, interessi su prestiti. Sono trasferibili senza limitazione di importo, dopo il pagamento delle imposte e tasse in vigore.

c) Trasferire all'estero l'introito di cessione o liquidazione degli investimenti, attraverso una banca marocchina, senza limitazione di importo, dopo il pagamento delle imposte e tasse in vigore. L'operazione sarà oggetto di una informativa della banca all'Ufficio Cambi.

d) Concedere finanziamenti in divisa, conformemente alla regolamentazione dei cambi, direttamente ad un'impresa marocchina o attraverso una banca marocchina. Il trasferimento di capitale, interessi e commissioni relative al rimborso del prestito può essere effettuato dall'azienda marocchina attraverso una banca marocchina sulla base del piano di rientro relativo al contratto di finanziamento e/o dietro presentazione delle evidenze contabili bancarie di importazione del capitale.

L'investitore straniero che importa capitali in Marocco deve richiedere alla banca, al momento dell'importazione stessa, l'autorizzazione alla riesportazione del capitale. Utilizzerà il documento se e quando deciderà di porre fine al proprio investimento e rimpatriare i capitali. Senza tale documento il rimpatrio di utili e capitali risulta difficoltoso.

## **2.14 Aprire un conto corrente bancario**

Per l'apertura di un conto bancario intestato ad una società anonima straniera installata in Marocco, sono necessari i seguenti documenti giuridici:

- statuto aggiornato della società;
- pubblicità legale relativa alla creazione della società ed ad eventuali modifiche riguardanti lo statuto;
- relazione sintetica delle attività svolte;
- processi verbali delle delibere delle assemblee generali in cui sono stati nominati gli amministratori e i membri del consiglio di sorveglianza;
- i nominativi dei dirigenti e dei mandatari per il funzionamento del conto bancario e copia dei documenti di identità.

In mancanza degli originali, le fotocopie dei documenti di identità, dello statuto, dei processi verbali e dei documenti rilasciati dalle autorità amministrative, devono essere certificati conformi all'originale dalle autorità competenti.

Trattandosi di persone giuridiche aventi sede legale all'estero, i documenti devono essere certificati conformi all'originale presso i servizi consolari marocchini presenti nei Paesi d'origine o presso le rappresentanza consolari di questi in Marocco.

Nel caso di documenti redatti in lingue diverse dal Francese o l'Arabo, devono essere tradotti in una di queste due lingue da un traduttore abilitato.

Per l'apertura di un conto corrente bancario da parte di cittadini italiani residenti in Marocco, invece, è necessario presentare:

- fotocopia della carta di soggiorno (per l'apertura di un conto in Dirham);
- fotocopia del passaporto (per l'apertura di un conto in Dirham convertibili).

Il Marocco incoraggia attivamente gli investitori stranieri conferendo loro gli stessi diritti e vantaggi riservati agli investitori locali.

Gli investimenti diretti esteri sono autorizzati in tutti i settori dell'economia dal 1990, con l'eccezione d'alcune attività riservate allo stato (estrazione di fosfati, ad esempio) e il possesso di terreni agricoli. Gli investimenti stranieri godono di un regime di convertibilità, che garantisce agli investitori (residenti o non residenti) totale libertà in merito al rimpatrio dei profitti (ivi comprese le plusvalenze, i dividendi e gli interessi) connessi ad una qualunque forma di investimento. All'obbiettivo del Marocco di creare un ambiente favorevole agli investimenti, hanno giovato senza dubbio sia le riforme del codice del commercio e del lavoro, sia il processo di privatizzazioni ancora in atto. Il regime di sostegno si basa principalmente sulla Carta degli Investimenti, che mira a incoraggiare gli investimenti del settore privato, nazionale o estero, offrendo ragguardevoli vantaggi economici e fiscali, nonché procedure amministrative semplificate tramite il supporto di sportelli unici (*guichet unique*) all'interno dei Centri Regionali d'Investimento (CRI).

### 3. MERCATO INTERNO E OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

#### 3.1 Settori Merceologici

SETTORI TOP	SETTORI IN CRESCITA	SETTORI IN FLESSIONE
Prodotti petroliferi e derivati del carbone	Apparecchiature per le comunicazioni	Motocicli
Cereali riso grezzo e semi oleosi	Esplosivi e gas industriali	Derivati del latte
Tessuti a trama	Peli, setole, piume ossa e avorio	Scambiatori di calore
Automobili, autobus e roulotte	Parti per motocicli	Fibre tessili grezze
Materie prime energetiche	Borse, valige e portafogli	Parti e componenti di orologi

Elaborazioni StudiaBo su dati Ulisse, aggiornamento al 14/06/2016. Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Unione Europea (UE).

#### 3.1.1 Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

L'agricoltura rappresenta uno dei pilastri del PIL marocchino. Si tratta di un settore molto vulnerabile a causa di fattori climatici avversi che possono avere un impatto negativo sul raccolto annuale. Tuttavia esso beneficia da alcuni anni di una politica di investimenti (Piano Marocco Verde) volta a modernizzare il comparto agricolo (dotandolo di macchinari, attrezzature, impianti di irrigazione goccia a goccia, impianti fotovoltaici laddove non vi è un servizio di erogazione di energia elettrica) e formare cooperative agricole (oltre alle grandi tenute agricole

già esistenti) che siano in grado di offrire una gamma di prodotti esportabili diversificati e rispondenti alla domanda estera.

### **3.1.2 Costruzioni**

Il settore dell'edilizia è in auge da vari anni per soddisfare il bisogno di alloggi sia popolari che per la classe medio-alta, residenziali e turistici. Secondo il piano governativo, dovranno sorgere in futuro moltissime città nuove per rispondere sia all'aumento demografico che alla ricollocazione degli abitanti che vivono attualmente ai margini delle grandi città in alloggi piuttosto poveri ed insalubri. Nei pressi della capitale (a 20 km ad est) è sorta la città nuova di Tamesna che prevede una fase di ampliamento. Tra Mohammedia e Casablanca dovrebbe sorgere la città nuova di Zenata che ospiterà infrastrutture commerciali, ricreative/culturali, sanitarie (ospedale), educative (università), ed alloggi di standard medio-alto in grado di ospitare 400.000 abitanti. Il Ministero competente nella pianificazione urbana è il Ministero dell'Habitat.

### **3.1.3 Prodotti della metallurgia**

Il fabbisogno di prodotti metallurgici in questo paese è in aumento e le imprese presenti sul territorio sono di grandi dimensioni con un fatturato importante. Potrebbero svilupparsi forme di partenariato sia con le imprese italiane di questo settore sia con quelle che forniscono impianti e macchinari per l'industria metallurgica.

Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi

L'elettronica, la produzione di componenti per l'informatica, l'ottica e gli apparecchi elettromeccanici costituiscono assieme all'aeronautica uno dei settori di punta di questo paese. Purtroppo a parte la STMicroelectronics di Bouskoura non vi sono altre imprese di capitali italiani (o misti) presenti in questo paese.

### **3.1.4 Prodotti delle altre industrie manifatturiere**

Il Marocco è un paese, tra l'altro, mediamente ricco in risorse minerarie (fosfati, carbone, piombo, argento, oro, zinco, cobalto, ecc.). Il governo ha sempre puntato su un'industria manifatturiera per la trasformazione delle materie prime in prodotti locali destinati sia al consumo interno che all'esportazione. L'industria tessile rappresenta una delle principali attività del settore manifatturiero (34%) del paese ed assorbe il 42% della manodopera locale. Considerando che la concorrenza asiatica e di altri paesi è molto difficile da superare, e data la vicinanza con l'Europa, l'industria sta dedicandosi sempre più al fast fashion. Segue l'industria agroalimentare i cui prodotti (biscotti, bevande, conserve alimentari, prodotti a base di latte, pesce, crostacei, trasformazione di frutta, ortaggi) vengono anche esportati all'estero.

Molto importanti risultano essere sia l'industria farmaceutica (in termini di dimensioni di imprese e di volume d'affari quella marocchina si colloca al terzo posto nel continente africano dopo l'Africa del Sud e l'Algeria) che l'industria automobilistica (che vede investimenti esteri diretti come la Renault) i cui prodotti vengono esportati in Europa e in tutto il mondo. L'industria automobilistica si avvale di un insieme di PMI marocchine che producono parti, componenti elettronici ed accessori per l'abitacolo. L'industria chimica, parachimica ed elettronica ha registrato una crescita esponenziale negli ultimi 10 anni con un impatto positivo in ambito

lavorativo-sociale con l'assunzione di personale qualificato. Nel settore dell'elettronica e dei componenti elettronici, il paese dapprima importatore è diventato un notevole importatore.

### 3.2 Interscambio con l'Italia

#### Opportunità per l'export italiano<sup>1</sup>



Export opportunity index



Investment opportunity index

45°

Mercato di destinazione per l'export italiano

9°

Mercato di destinazione dell'export Italiano in Medio Oriente e Nord Africa

-

Incremento potenziale dell'export italiano entro il 2019 (€)

#### Settori di opportunità<sup>2</sup>



Energie rinnovabili



Trasformazione  
alimentare



Agricoltura



Ho.re.ca.



Arredamento



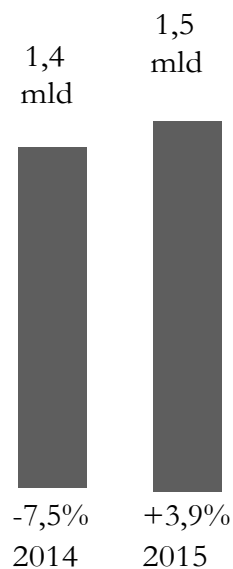
Tessile e  
abbigliamento

<sup>1</sup> <http://www.sace.it/en/studies-and-training/country-risk-map/country-page/morocco>

<sup>2</sup> <http://www.sace.it/en/studies-and-training/country-risk-map/country-page/morocco>

### Andamento dell'export italiano<sup>3</sup>

(valori in €, var %)

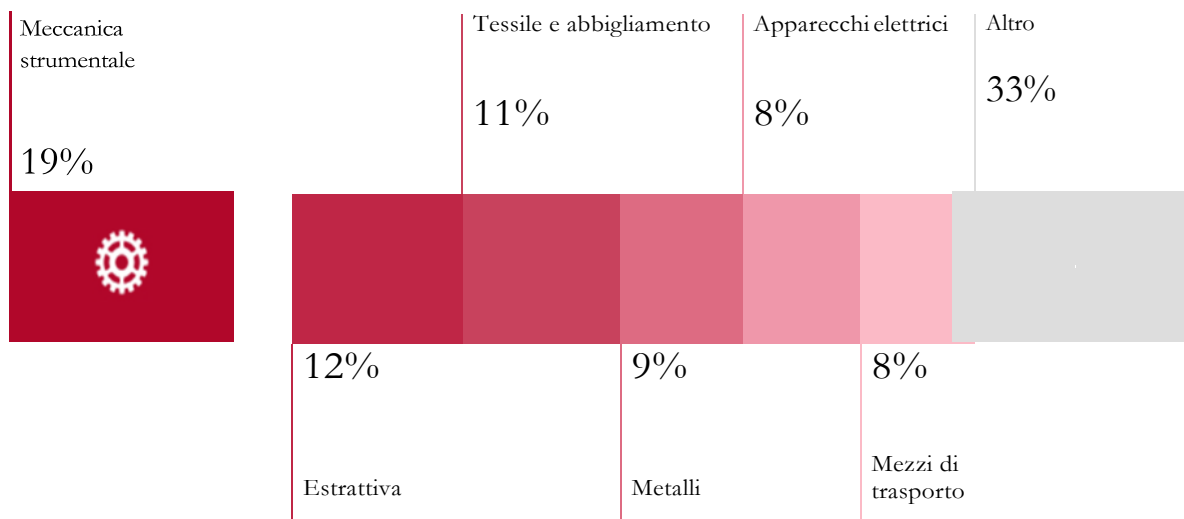


### Import italiano 2015<sup>4</sup>

vs anno precedente

**€797,0mln**  
+13,2%

### Export italiano per settori 2015<sup>5</sup>



<sup>3</sup> <http://www.sace.it/en/studies-and-training/country-risk-map/country-page/morocco>

<sup>4</sup> <http://www.sace.it/en/studies-and-training/country-risk-map/country-page/morocco>

<sup>5</sup> <http://www.sace.it/en/studies-and-training/country-risk-map/country-page/morocco>

Secondo i dati forniti dal Fondo Monetario Internazionale, il Marocco riporta nel 2015 un prodotto interno lordo pari a 100,967 milioni di dollari, con un tasso di crescita del 4,5%. Nel 2016, a causa dello sfavorevole andamento dell'ultima annata agricola, si sta registrando un tasso di crescita notevolmente ridotto (2,2%), che si prevede sarà comunque in lenta e costante ripresa negli anni a seguire (3,2% nel 2017, 3,7% nel 2020). Il tasso d'inflazione risulta essere pari a 1,6%. In seguito all'adozione della nuova Costituzione del 2011, il Paese ha varato un vasto piano di riforme volte a rafforzare lo stato di diritto, a modernizzare le Istituzioni e a garantire un maggiore decentramento politico e amministrativo. Da questo punto di vista, il Paese rappresenta un'eccellenza regionale in ragione della sua stabilità politica ed economica e delle buone prospettive di crescita.

Secondo i dati ISTAT, nel primo trimestre 2016 l'interscambio commerciale tra Italia e Marocco è aumentato del 10,6%, passando dai circa 530 milioni di Euro relativi al 2015 a 586 milioni di euro nel 2016. Nello stesso trimestre, le esportazioni italiane, pari a 376 milioni di euro, sono cresciute del 18% rispetto all'analogo periodo del 2015, mentre le importazioni dal Marocco, pari a 210 milioni di Euro, sono diminuite dello 0,5%. Di conseguenza, il saldo commerciale risulta a favore dell'Italia (+ 166 milioni di Euro).

Nel primo trimestre del 2016, i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio sono diventati la prima voce di esportazioni italiane in Marocco (dopo la chiusura della Samir, la più grande raffineria del Paese), seguiti dai macchinari, dai tessuti e da prodotti chimici di base. I prodotti marocchini maggiormente esportati verso l'Italia sono i prodotti ittici lavorati e conservati (+24%), seguiti dagli autoveicoli (+22%) e dalle apparecchiature di cablaggio.

Dai dati disponibili, risulta che l'Italia sia salita di una posizione nella graduatoria dei fornitori esteri del Marocco, collocandosi in sesta posizione con una quota del 5,7% sul totale delle importazioni, e collocandosi dopo Spagna, Francia, Cina, Stati Uniti e Germania. L'Italia ha anche risalito una posizione nella graduatoria dei clienti esteri del Marocco, con una quota di 4,43% sul totale delle esportazioni, posizionandosi al terzo posto dopo Spagna e Francia.

Il Piano Straordinario per la Promozione del Made in Italy e l'Attrazione degli investimenti predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico identifica il Marocco tra le nuove opportunità. Il Paese, infatti, rappresenta un partner strategico per le imprese italiane orientate ad effettuare investimenti nella regione. In ragione delle riforme istituzionali intraprese e della stabilità della situazione politica, nonché delle buone prospettive di crescita economica che interessano la regione, numerose imprese italiane hanno recentemente annunciato la propria intenzione di effettuare investimenti in Marocco, o di consolidare la propria presenza nel Paese.



## SCAMBI COMMERCIALI

<b>EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: MAROCCO</b>		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>gen-giu 2015</b>
	Totale	1.530,82 mln. €	1.415 mln. €	1.471,25 mln. €	706,06 mln. €
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2013</b>	<b>2014</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				5,85	6,61
Prodotti delle miniere e delle cave				4,97	6,84
Prodotti alimentari				27,85	28,51
Prodotti tessili				109,77	120,16
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				19,66	18,03
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				29,39	26,54
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				8,89	11,05
Carta e prodotti in carta				30,03	35,42
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				197,9	120,78
Prodotti chimici				131,72	115,81
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				9,23	9,02
Articoli in gomma e materie plastiche				69,55	72,44
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				60,51	66,05
Prodotti della metallurgia				77,99	61,86
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				65,92	65,64
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				22,43	25,5
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				136,82	141,47
Macchinari e apparecchiature				349,27	286,6
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				74,95	77,3
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				12,69	28,5
Mobili				36,29	33,55
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				37,93	45,22
Altri prodotti e attività				9,1	9,8
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.					

<b>IMPORT ITALIANO DAL PAESE: MAROCCO</b>		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>gen-giu 2015</b>	<b>gen-giu 2016</b>
	Totale	656,86 mln. €	705 mln. €	797,24 mln. €	424,78 mln. €	416,05 mln. €
<b>Merci (mln. €)</b>		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				18,37	14,83	16,59
Prodotti delle miniere e delle cave				23,36	31,62	30,76
Prodotti alimentari				164,88	165,7	205,79
Prodotti tessili				5,17	5,71	5,84
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				87,09	95,04	80,45
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				51,32	48,82	45,2
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				7,6	8,33	6,76
Carta e prodotti in carta				1,36	1,3	0,02
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				49,49	22,57	nd
Prodotti chimici				31,31	31,61	26,68
Articoli in gomma e materie plastiche				2,9	3,11	3,4
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				1,21	1,88	1,54
Prodotti della metallurgia				14,17	26,92	29,74
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				0,51	1,47	1,27
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				74,43	87,34	106,05
Macchinari e apparecchiature				3,27	4,36	4,11
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				111,2	146,6	220,98
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				1,97	1,21	2,08
Altri prodotti e attività				5,44	4,16	7,76
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.						

### 3.3 Accordi ITALIA - MAROCCO

- 2000 ACCORDO DI COOPERAZIONE SUGLI APPALTI PUBBLICI  
Accordo firmato in data 27.11.1991.  
Materia accordo: assistenza tecnica.  
Validità: 5 ANNI.  
RINNOVO TACITO. DENUNCIA A 6 MESI.
- 2000 ACCORDO IN MATERIA DI COOPERAZIONE TURISTICA  
Firmato in data 27.02.1997.  
Durata dell'Accordo: 5 ANNI. RINNOVO TACITO ANNUALE. DENUNCIA A 3 MESI.
- 2000 ACCORDO RELATIVO ALLA RECIPROCA PROMOZIONE E PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI, CON SCAMBIO DI LETTERE.  
Accordo firmato il 18.07.1990.  
Durata dell'Accordo: 10 ANNI. RINNOVO TACITO DECENNALE. DENUNCIA A UN ANNO.
- 1998 ACCORDO CONCERNENTE I TRASPORTI STRADALI INTERNAZIONALI DI VIAGGIATORI E DI MERCI.  
Data Firma Accordo: 25/02/1992.  
Provvedimento legislativo: L. N. 142 DEL 06.03.1996 - GU N. 68 SO DEL 21.03.1996  
Ratifica, Notifica, Adesione: NOTIFICATO IL: 14.06.1996 - 18.05.1998. COMUNICATO IN GU N. 145 DEL 24.06.1998.  
Durata dell'Accordo: UN ANNO. RINNOVO TACITO ANNUALE. DENUNCIA A 3 MESI.
- 1987 ACCORDO IN MATERIA DI MARINA MERCANTILE  
Data Firma Accordo: 15/04/1982.  
Provvedimento legislativo: L. N. 433 DEL 24.07.1985 - GU N. 197 SO DEL 22.08.1985  
Ratifica, Notifica, Adesione: NOTIFICATO IL: 06.12.1985 - 03.02.1987. COMUNICATO IN GU N. 76 DEL 01.04.1987. COMUNICATO DI RETTIFICA IN GU N. 94 DEL 23.04.1987.
- 1983 CONVENZIONE PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI  
Firmato il 07/06/1972.  
Provvedimento legislativo: L. N. 504 DEL 05.08.1981 - GU N. 250 SO DELL'11.09.1981.  
Ratifica, Notifica, Adesione: RATIFICATO IL 10.03.1983. COMUNICATO IN GU N. 109 DEL 21.04.1983.  
Durata dell'Accordo: 5 ANNI. POI INDETERMINATA. DENUNCIA A 6 MESI.
- 1974 ACCORDO RELATIVO AL TRASPORTO AEREO E MEMORANDUM  
Data Firma Accordo: 08/07/1967  
Materia Accordo: NAVIGAZIONE AEREA.  
Durata dell'Accordo: ILLIMITATA. DENUNCIA A UN ANNO.  
Provvedimento legislativo: L. N. 797 DEL 01.06.1971 - GU N. 250 DEL 04.10.1971.  
Ratifica, Notifica, Adesione: NOTIFICATO IL: 16.07.1974 - 06.08.1974. COMUNICATO IN GU N. 298 DEL 15.11.1974.  
In Vigore Dal: SI 06.09.1974. PROVVISORIAMENTE DAL 08.07.1967  
Durata dell'Accordo: ILLIMITATA. DENUNCIA A UN ANNO

### 3.4 Punti di forza/debolezza

PUNTI DI FORZA <sup>6</sup>	PUNTI DI DEBOLEZZA <sup>7</sup>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mercato in crescita</li> <li>• Stabilità politica economica e sociale.</li> <li>• Inflazione bassa.</li> <li>• Forte impegno dei governi marocchini volta al raggiungimento di una stabilità macroeconomica.</li> <li>• Risorse naturali e agricole, vasto potenziale turistico</li> <li>• Posizione geografica favorevole, vicino al mercato europeo</li> <li>• Apertura al commercio mondiale.</li> <li>• Infrastrutture di livello internazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso al finanziamento</li> <li>• Corruzione</li> <li>• Burocrazia statale inefficiente</li> <li>• Disoccupazione elevata</li> <li>• Deficit di bilancio elevato ma in diminuzione</li> </ul>

### SCENARI FUTURI

L'attuale Governo deve far fronte alle crescenti richieste di gran parte della popolazione che riguardano maggiori posti di lavoro, il controllo dell'inflazione sui beni alimentari e di largo consumo, più abitazioni e, in generale, maggiori prospettive di crescita e redistribuzione della ricchezza. I recenti piani del Governo, come "Emergence", "Maroc Vert" e "Vision 2020" mirano a facilitare il raggiungimento di questi obiettivi.

### 3.5 Banche d'appoggio

#### SISTEMA BANCARIO

Concentrazione prime 3 banche<sup>8</sup>

43,1%

del totale attivo

Interessi sui prestiti<sup>9</sup>

6,0%

Prestiti in sofferenza<sup>10</sup>

6,9%

del totale prestiti

Secondo i dati risultanti dalla SACE il rischio paese (in base alla classifica dell'OCSE) è pari a 3 su di una scala che va fino a 7.<sup>11</sup>

Il Marocco mira a favorire l'accesso al credito delle PMI che costituiscono la maggioranza del suo tessuto industriale, in vista di migliorare l'offerta esportabile marocchina. In quasi tutti i settori esistono dei piani di sviluppo industriale (Plan Emergence Industrielle) accompagnati, ove applicabili, da agevolazioni o prestiti a tassi agevolati per incrementare sia lo sviluppo delle PMI che la qualità dei prodotti da esportare.

<sup>6</sup> I punti di forza sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

<sup>7</sup> I punti di debolezza risultano dalle interviste ad imprenditori operanti in loco realizzate dal World Economic Forum – Global Competitiveness Index (ultima edizione disponibile).

<sup>8</sup> Somma detenuta dalle prime tre banche in % sul totale delle attività del sistema bancario. Fonte: Bureau Van Dijk

<sup>9</sup> Tasso medio dei prestiti bancari. Fonte FMI, Banca Mondiale

<sup>10</sup> Prestiti in sofferenza in % dei prestiti totali. Fonte Banca Mondiale

<sup>11</sup> Fonte: [http://www.sace.it/GruppoSACE/content/en/consumer/research/country\\_info](http://www.sace.it/GruppoSACE/content/en/consumer/research/country_info)

### 3.6 Accesso al credito – Elenco Banche

ATTIJARIWAFI BANK	Boulevard Moulay Oussef 2, 20000 Casablanca Tel. +212-522-224169 Fax. +212-522-294125 Presidente: sig. M. El kettani Direttore: sig. H. Bouhemou (rappresentante della SNI)
BANQUE MAROCAINE DU COMMERCE EXTÉRIEUR	140, Avenue Hassan ii, 20001 Casablanca Tel. 00212-522-200325 Fax. 00212-522-200060 Presidente del consiglio di amministrazione: Sig. O. Benjelloun Presidente: sig. M. Cherif
GROUPE BANQUES POPULAIRES	Banque Centrale Populaire 101, Bd. Zerktouni. 10622 Casablanca Tel: 00212-522-202533
INTESA SAN PAOLO Ufficio di Rappresentanza in Marocco	Forum Abdelaziz 62, bd. D'anfa 20000 Casablanca Tel. +212-(0)522-483514 Fax +212-(0)522-481813 Sig. Mohamed Sabri
MONTE DEI PASCHI DI SIENA Ufficio di rappresentanza in Marocco	197 Bld Zerktouni angle rue chella, 4ème etage - bureau n.12 20100 Casablanca Tel. 00212-(0)522-395025/46 Fax 00212-(0)522-398679 Cellulare 003-335-1079444 Dr. Mario di vito
UNIONE DI BANCHE ARABE E D EUROPEE S.P.A (UBAE)	Mrs Luisa Salvidio responsabile per il Marocco ed il continente africano in generale Tel. +39-06-42377210 - fax +39-06-42046425. E-mail: luisa.salvidi@ubae.it, internationalbusiness@ubae.it
GRUPPO BNP PARIBAS - BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE (BMCI)	Responsabile italian desk marocco - loubna hajji idrissi Direction des grandes entreprises & institutionnels 26, place des nations unies 20 070 Casablanca Tel: +212 5 22 461363 - +212 5 22 461224 <a href="mailto:Loubna.hajji@bnpparibas.com">Loubna.hajji@bnpparibas.com</a>

### 3.7 Banche preaffidate da SACE

- Attijariwafa Bank
- Banque Centrale Populaire-Credit Populaire du Maroc
- Banque Marocaine du Commerce Extérieur - BMCE
- Banque Marocaine pour le Commerce et l'Industrie BMCI
- Credit Agricole du Maroc SA
- Societe Generale Marocaine de Banques

## 4. SISTEMA FISCALE

Il sistema fiscale del Marocco trae spunto dai sistemi fiscali europei.

Il Paese per attrarre investimenti esteri ha emanato nel 1995 la “*Charte de l’Investissement* (carta degli investimenti)” al fine di incentivare, tramite sgravi doganali, esoneri su talune imposte ed incentivi all’esportazione, lo sviluppo dell’economia locale. Le misure previste da questa legge, ancora in vigore, tendono a semplificare ed alleggerire le procedura amministrativa, incoraggiare le esportazioni, garantire il trasferimento degli utili e dei proventi da investimenti, promuovere l’impiego e proteggere l’ambiente. Dal 2002 sono inoltre attivi i “Centri regionali per l’investimento”, con lo scopo di creare un collegamento fra le realtà locali e l’amministrazione delle finanze nazionale.

Tale politica, valutando le peculiarità del territorio e le possibilità di crescita strategiche, ha inoltre concesso a determinati settori economici ulteriori vantaggi (turismo, edilizia, idrocarburi, *offshoring*, settore minerario, ecc...).

Come sopra ricordato, tra Marocco ed Italia, vige un trattato per evitare la doppia imposizione fiscale dal 1972.

La Direzione generale delle imposte (DGI) è incaricata dell’attuazione della politica fiscale e vigila sull’applicazione del dispositivo fiscale.

In Marocco, l’anno contabile fiscale va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Riportiamo di seguito una sintesi delle principali imposte e tasse in vigore in Marocco. Rammentiamo che molti dei dati forniti possono essere soggetti a cambiamenti periodici, anche semestrali, anche in considerazione della continua evoluzione che si sta registrando nella legislazione fiscale del Paese negli ultimi anni.

Per fornire un’idea tangibile dell’impatto fiscale per le Società con sede in Marocco, si specifica che il tasso di cambio €/MAD (Dihram Marocco) al 29 dicembre 2016 è pari a 10.63 MAD per un euro.

### 4.1 L’imposta sul reddito delle persone fisiche o imposta sugli utili (IR)

L’imposta sul reddito (IR) si applica ai redditi salariali e redditi assimilati, redditi e profitti fondiari, redditi professionali, redditi e profitti di capitali mobiliari delle persone fisiche e delle società di persone, così come redditi provenienti da colture agricole.

Sono assoggettati a IR tutte le persone fisiche che hanno il loro domicilio fiscale in Marocco (a tale proposito si rimanda alla normativa italiana sul concetto di residenza fiscale) e le società in accomandita o società di fatto non optanti per l’assoggettamento all’imposta sulle società (IS).

Il tasso marginale dell’imposta sul reddito si applica nel modo seguente:

- o da 0 a 30 000 dirhams : 0 % ;
- o da 30 001 a 50 000 dirhams : 10 % ;
- o da 50 001 a 60 000 dirhams : 20 % ;
- o da 60 001 a 80 000 dirhams : 30 % ;
- o da 80 001 a 180 000 dirhams : 34 % ;
- o 180 001 dirhams : 38 %.

Sui redditi da lavoro dipendente, l’imposta è prelevata alla fonte e calcolata sullo stipendio lordo.

Sono previste deduzioni e detrazioni d'imposta per le persone fisiche (famiglia a carico, erogazioni liberali, ecc...).

Sono previste anche imposte fisse per gli acquisti effettuati da soggetti non residenti presso duty-free (10%), per i profitti netti realizzati da cessione di azioni di Società quotate in Borsa (15%), per la remunerazione e le indennità occasionali di insegnamento e formazione professionale (17%) e per la cessione di obbligazioni e di alcune tipologie di attività (20%).

In ogni caso l'ammontare della IR non può essere inferiore ad una quota minima sul reddito.

La quota minima sul reddito prevede le seguenti aliquote:

- 6% del reddito per i liberi professionisti ed i prestatori di servizi;
- 0,5 % del reddito per le altre attività con riduzione dell'aliquota allo 0,25 % per la parte del reddito derivante dalla vendita di prodotti petroliferi, Gas, burro, olio, farina e zucchero.

La IR prevede aliquote specifiche per determinate remunerazioni esoneri totali o periodi di esonero riduzioni permanenti o periodi riduzioni stabilite dalla legge su base settoriale e geografica

#### 4.2 L'imposta sulle Società (IS)

L'IS si applica obbligatoriamente agli utili e profitti delle società di capitale, degli enti pubblici o delle altre attività che realizzano operazioni a scopo di lucro in Marocco, indipendentemente dal possesso o meno di una sede nel territorio.

Le Società di persone possono optare irrevocabilmente per l'IS, altrimenti vengono tassate attraverso l'IR.

L'aliquota d'imposta ordinaria sulle società (IS) è pari al 31% del reddito netto imponibile; vi possono essere poi aliquote specifiche a seconda della tipologia di attività svolta, di soglie minime di reddito e di agevolazioni concesse alle imprese neo-costituite.

Di seguito si riportano le aliquote d'imposta basate sul reddito netto prodotto:

<b>Aliquota</b>	<b>Reddito netto in Dirhams</b>	<b>Note</b>
<b>10%</b>	Inferiore o uguale a 300.000	Le banche off-shore nei primi 15 anni dopo l'ottenimento dell'approvazione ad esercitare la propria attività possono godere di tale agevolazione o optare per un'imposta forfettaria fissa pari ad un controvalore in MAD di 25.000 USD
<b>20%</b>	Da 300.000 a 1.000.000	
<b>30%</b>	Da 1.000.000 a 5.000.000	
<b>31%</b>	Oltre i 5.000.000	
<b>37%</b>		Le società d'assicurazione e di istituti di credito ed enti assimilati

Le società holding off-shore sono soggette ad un'imposta sulle società forfettaria fissa pari al controvalore in MAD di 500 USD.

Le società che esercitano la propria attività nelle zone franche d'esportazione hanno un'esenzione totale d'imposta per i primi 5 anni di attività; nei successivi vent'anni sono soggetti ad un'aliquota d'imposta pari all'8,75%.

Altre imprese beneficiano ugualmente di un tasso ridotto pari al 17,50%: imprese alberghiere, minerarie, artigianali, d'insegnamento o di formazione, società sportive.

Il Governo, al fine di promuovere lo sviluppo economico del Paese, ha individuato tramite l'Agenzia per la promozione ("*Agence pour la promotion et le developpment evonomique et social*") alcune zone in cui è previsto l'esonero delle imposte sulle società:

Prefettura e provincia di Tanger, Tétouan, Chefchaouen, Larache, Al Hoceima, Taounate, Taza (*Agence du nord*);

Comuni rilevanti delle regioni di Guélmín, Es-semara, Laayoune, Boujdour, Sakiat-el-Hamra e Oued-ed-Dahab-Lagouira (*Agence du sud*);

Comuni rilevanti delle prefetture di Oujda-Angad e delle province di Jerada, Berkane, Taourirt, Fígui et Nador (*Agence de l'oriental*).

Le imprese titolari di una concessione di sfruttamento di un giacimento di idrocarburi sono esonerate per 10 anni dal pagamento dell'IS.

Sono previste disposizioni specifiche per gli imprenditori agricoli:

<b>Volume d'affari in Dirhams</b>	<b>Note</b>
Inferiore a 5.000.000	Esonero totale da IS o IR
Inferiore a 20.000.000	Esonero totale da IS o IR tra il 1.1.16 e il 31.12.17
Inferiore a 10.000.000	Esonero totale da IS o IR tra il 1.1.18 e il 31.12.19
Maggiore di tali soglie	IS 17,5% e IR 20%

Al fine di promuovere la quotazione su mercati azionari delle società marocchine, lo Stato ha previsto ulteriori agevolazioni, in termini di riduzioni di imposta per le società che decidono di quotarsi in borsa.

### **CASABLANCA FINANCE CITY**

La legge n. 44-10 ha previsto la creazione di un'area finanziaria denominata "Casablanca *Finance City*" aperta a tutte le Società finanziarie che gestiscono portafogli attivi (Istituti di credito, compagnie di assicurazione, società finanziarie, ecc...) e le società professionali che effettuano consulenza in tali materie (società di revisione, studi legali, studi di commercialisti, tributaristi, ecc...).

Le società di servizi insediate con lo status di "Casablanca *Finance City*" godono di un'esenzione dall'IS per i primi 5 anni di esercizio e successivamente scontano un'aliquota d'imposta pari all'8,75%; anche le società non residenti in Marocco ma aventi una sede con tale status godono di agevolazioni fiscali e scontano un'aliquota d'imposta del 10%.

### **4.3 Imposta sul valore aggiunto (TVA)**

L'imposta sul valore aggiunto in Marocco (TVA) è una tassa calcolata sul volume d'affari e si applica a tutte le operazioni aventi natura commerciale effettuate sul territorio marocchino.

La TVA conta la presenza di quattro diverse aliquote: il tasso normale è determinato al 20%.



Tabella riassuntiva dei tassi della TVA :

<b>Aliquota</b>	<b>Tipologia di prodotti e di servizi</b>
<b>20%</b>	Tasso normale per tutti i beni, servizi e lavori, salvo quelli passibili di altri tassi o Esonerati
<b>14%</b>	Per le operazioni di trasporto, l'energia elettrica ed il burro non artigianale
<b>10%</b>	Per le operazioni di banche, servizi alberghieri e di ristorazione, servizi di locazione di immobili per strutture ricettive; per alcuni prodotti di prima necessità (cibo, bevande, sale da cucina, olio, riso, benzina, ecc...)
<b>7%</b>	Per i prodotti di prima necessità (acqua, prodotti farmaceutici, forniture scolastiche, lo zucchero, il latte in polvere, sapone, sardine in scatola, ecc...)

All'importazione, l'impresa importatrice deve assolvere la TVA presso l'Amministrazione delle Dogane ed Imposte Indirette.

Le operazioni effettuate all'interno delle zone franche sono considerate "fuori campo IVA".

Sono inoltre previste dalla legge esoneri totali o agevolazioni per l'applicazione della TVA.

La dichiarazione e il versamento d'imposta devono essere effettuati mensilmente.

#### **4.4 Dazi doganali**

Dal 1° marzo 2012, i prodotti industriali e alcuni prodotti agricoli provenienti dall'Unione europea sono esenti da dazi doganali, a seguito all'accordo di libero scambio concluso con l'Unione Europea. Restano da assolvere solo la TVA e la tassa parafiscale dello 0,25%.

Per le merci in ingresso da Paesi UE è richiesto il modulo E1 al fine di ottenere le riduzioni sui dazi previsti dall'Accordo di Associazione con la UE.

Sono previste restrizioni all'importazione per i medicinali, mentre gli alcolici necessitano di autorizzazione del Ministero per l'Agricoltura.

Le importazione temporanee sono esenti dal pagamento di diritti doganali purché i volumi tra import ed export corrispondano. Il periodo massimo di permanenza è di 2 anni salvo diversa autorizzazione.

Un quadro preciso e dettagliato delle tariffe doganali applicate è riscontrabile sul sito internet delle dogane marocchine, riportato tra le fonti del presente capitolo.

#### **4.5 Imposta di registro**

Le Società in sede di costituzione scontano un'imposta fissa di 1.000 MAD sugli atti di costituzione e di aumento di capitale, se il capitale sociale non supera i 500.000 MAD; in caso di superamento di tale soglia le imprese scontano un'imposta proporzionale dell'1% sul capitale sottoscritto.

Sono esonerati da imposta di registro gli atti di costituzione e/o aumento di capitale di banche off-shore, holding off-shore e società aventi lo status di Casablanca Finance City.

Per l'acquisto di immobili già costruiti o per terreni edificabili è prevista un'imposta di registro pari al 4% del valore pagato.

#### 4.6 Zone franche di esportazione ed incentivi

All'interno del Paese sono presenti "zone franche", costituite da una Legge del 1994 e sottoposte al controllo e alla gestione da parte dell'*Office d'Exploitation des Ports* e dell'*Office d'Exploitation des Aeroports*, dove gli imprenditori interessati ad investire godono di un regime fiscale speciale che prevede:

- esonero dagli oneri di registro degli atti di costituzione e di aumento di capitale
- esonero dagli oneri di registro per le acquisizioni di terreni destinati alla realizzazione di un progetto di investimento a patto che permangano di proprietà per 10 anni
- esonero dalla tassa professionale per 15 anni
- esonero dalle tasse urbane per 15 anni
- esonero totale dall'imposta sulle società IS per i primi 5 anni di attività ed applicazione di un'aliquota del 8,75 % per i 20 anni successivi oltre il 20 anno applicazione di un aliquota ridotta del 17,5 % sul fatturato derivante dall'export;
- esonero totale dalla IR (imposta sugli utili) per i primi 5 anni di attività ed abbattimento dell'80 % per I 20 anni successivi
- gli utili sulle azioni, parti sociali e utili assimilabili sono esonerati da tasse e ritenute per i non residenti, per i residenti si applica un aliquota scaricabile del 7,5
- esonero dall'iva per i prodotti ed i servizi resi in zona franca
- esonero da tutti gli oneri doganali per l'importazione
- libero rimpatrio dei ricavi.

La più importante area è quella che si sviluppa intorno a Tangeri, a ridosso dello Stretto di Gibilterra.

#### 4.7 Convenzione fiscale tra Italia e Marocco

Il Marocco e l'Italia hanno firmato una convenzione che previene la doppia imposizione, e che stabilisce regole d'assistenza amministrativa e giuridica reciproche in materia d'imposta sul reddito.

La nozione di presenza stabile permette di determinare se una società che conduce una parte delle proprie attività in un altro Stato è sottoposta all'imposta in questo altro Stato. La convenzione definisce presenza stabile "un'installazione fissa d'affari in cui un'impresa esercita tutto o parte della sua attività".

Sono considerate come presenza stabile: una sede di direzione o di utilizzo; una succursale; un ufficio; una fabbrica; un'officina, miniera, cava o altro luogo di estrazione di risorse naturali; un cantiere di costruzione; un cantiere di montaggio la cui durata è superiore a 6 mesi; un negozio di vendita.

In virtù dell'articolo 10 della convenzione, e salvo casi particolari, le imprese sono imponibili solo nello Stato sul territorio del quale si trova una presenza stabile e per i soli redditi provenienti da tale presenza.

Imposte e tasse applicabili in caso di prestazione di servizio da parte di un'impresa non residente: si applica una ritenuta alla fonte del 10% sull'ammontare netto della prestazione di servizio realizzata in Marocco.

La TVA raccolta dal cliente in Marocco ammonta al 20% (considerando l'aliquota ordinaria) sull'imponibile della prestazione di servizio resa.

Per fare ciò, l'impresa deve ottenere un identificativo fiscale in Marocco che può essere richiesto tramite una lettera inviata al proprio cliente in Marocco affinché lo stesso si attivi per iscrivere il fornitore presso la Direzione marocchina delle imposte.

Una volta definita la fattura, il cliente in Marocco può incaricarsi di pagare la trattenuta alla fonte e di restituire la TVA per conto dell'impresa presso il fisco marocchino.

## **4.8 Incentivi agli investimenti**

### **Fondo Hassan II**

Il Fondo Hassan II è stato costituito al fine di agevolare la creazione di nuove imprese ed interviene con una sovvenzione a fondo perduto sull'acquisizione della struttura immobiliare strumentale (terreno e fabbricati relativi).

La facilitazione è così strutturata:

- terreni: sovvenzione pari a max il 50% del valore, con un max di 250 Dirham per metro quadrato
- fabbricati: sovvenzione pari a max il 30% del valore, con un max di 1.500 Dirham per metro quadrato

Per poter avanzare domanda di accesso al programma è richiesto un investimento minimo in macchinari di 1 milione di Dirham.

La risposta delle autorità competenti è prevista entro 30 giorni.

### **Altre agevolazioni**

Esistono altre forme di agevolazione azionabili relativamente al mercato marocchino, gestite da vari organismi italiani ed internazionali. Riportiamo di seguito una breve lista esemplificativa, rammentando che si tratta di agevolazioni con accesso condizionato al rispetto di vari elementi, la cui presenza va accertata di volta in volta:

- Fondi UE MEDA II per lo sviluppo delle PMI e la formazione professionale in vista della totale apertura delle frontiere fra Marocco e UE, prevista per il 2012;
- Interventi SIMEST, con finanziamenti agevolati e partecipazione azionaria;
- Finanziamenti bancari "credito acquirente" e "credito fornitore" assistiti da garanzia SACE (nel caso del nostro Gruppo, "in convenzione" con quest'ultima e quindi con accesso rapido e semplificato al massimo);
- Linea di credito UNIDO (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale) gestita dall'Italia, destinata al finanziamento di progetti di PMI marocchine che acquistano tecnologia italiana;
- Il Fondo Euromed, gestito dalla Camera di Commercio di Milano e Finlombarda, destinato ad iniziative di investimento riguardanti specificamente *Joint Ventures* tra imprese italiane ed imprese appartenenti ai Paesi dell'area del Mediterraneo: è un fondo di private *equity* nato con l'obiettivo di supportare l'avvio o l'espansione delle attività di aziende italiane/europee nel contesto dell'area Euro-mediterranea.

### **Incentivi agli investimenti esteri**

Le imprese il cui programma di investimento riveste una certa importanza a causa del suo importo o dal numero di dipendenti stabili che intende creare, possono beneficiare di specifici vantaggi nel quadro dei contratti da concludere con lo Stato (articolo 17 della legge quadro n.° 18-95 che forma la *Charte de l'investissement*).

Possono beneficiare degli incentivi le imprese che:

- ✓ investono un importo uguale o superiore a 200 milioni di Dhiram (circa 18 milioni di €);
- ✓ assumono un numero di dipendenti stabili uguale o superiore a 250;
- ✓ sono costituite in una delle province o prefetture previste dal decreto n.° 2-98-520 del 30 giugno 1998;
- ✓ assicurano un trasferimento tecnologico;
- ✓ contribuiscono alla protezione dell'ambiente.

I vantaggi previsti sono i seguenti:

- terreni: partecipazione dello Stato alle spese relative all'acquisizione del terreno necessario alla realizzazione del programma di investimento, nella misura di circa il 20% delle spese;
- infrastrutture: partecipazione dello Stato alle spese esterne necessarie alla realizzazione del programma di investimento nei limiti del 5% della somma totale del programma di investimento;
- formazione: partecipazione dello Stato alle spese per la formazione professionale nel limite del 20% del costo della formazione.

Il principio della somma di questi vantaggi è ammesso, a condizione che la partecipazione statale non superi il 5% della somma totale del programma di investimento. Nel caso in cui il progetto di investimento sia previsto in una zona suburbana o rurale, la partecipazione dello Stato può raggiungere il 10%.

## **FONTI E BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE**

Ministère de l'Economie et des Finances – Royaume du Maroc

Elaborazioni StudiaBo (<http://www.studiabo.it>) su dati Ulisse (<http://uda.studiabo.it>).

Fondo Monetario Internazionale (FMI), Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Banca Mondiale, Unione Europea (UE), SACE, Transparency International, Heritage Foundation.

Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Bureau Van Dijk

FMI, Banca Mondiale

Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

Camera di commercio in Marocco [www.ccimaroc.com/](http://www.ccimaroc.com/)

Guide Paese Assocamerestero Pla.net [www.assocamerestero.it/](http://www.assocamerestero.it/)

Ambasciata d'Italia a Rabat [www.ambrabat.esteri.it/](http://www.ambrabat.esteri.it/)

Ministero degli Affari Esteri Italiano [www.infomercatiesteri.it/paese.php?id\\_paesi=110](http://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=110)

Agenzia ICE nel mondo [www.ice.it/paesi/africa/marocco/ufficio.htm](http://www.ice.it/paesi/africa/marocco/ufficio.htm)

Società pubblica per investimenti in Marocco [www.maroccoinvest.com](http://www.maroccoinvest.com)

Agenzia delle dogane del Marocco [www.douane.gov.ma/tarif/tarif/init.jsf](http://www.douane.gov.ma/tarif/tarif/init.jsf)

SACE Servizio per l'Assicurazione del Credito all'Esportazione

<http://www.sace.it/en/studies-and-training/country-risk-map/country-page/morocco>

Rivista "Business Atlas 2016 – Scheda paese Marocco"

Agenzia delle Entrate fiscali del Marocco

<http://portail.tax.gov.ma/wps/portal/DGI/Vos-impots-procedures/Impots-sur-les-societes>

[www.impresainmarocco.com](http://www.impresainmarocco.com)

<http://portail.tax.gov.ma/wps/portal/DGI/Vos-impots-procedures/Impots-sur-les-societes>

Commissione di studio Internazionalizzazione imprese ODCEC di Parma 2015-2016

Presidente Dott. Donatella Tarasconi

Vice – Presidente e Consigliere delegato Odcec Rag. Ermete Dall'Asta

Ricerche e redazione *scheda paese Marocco* a cura di

Dott. Michele Bertoli

Dott. Filippo Bussoni

Rag. Anna Maria Camorali

Dott. Andrea Gemmi

Dott. Francesco Mozzoni